

FERRARA

Violenza economica da contrastare «Lì inizia la prima disparità sociale»

Peruffo e Centro Donna Giustizia: «Forma subdola che toglie autonomia»



Leggilo in classe

Invito alla lettura per gli studenti di Scuola 2030

Ferrara Paola Peruffo, ex presidente della Commissione Pari Opportunità del Consiglio comunale di Ferrara, è attuale componente del direttivo provinciale di FdI, allarga la visione della violenza sulle donne anche alla violenza economica. «Si tratta di una forma subdola di oppressione, che priva le donne di autonomia e le costringe a una condizione di dipendenza, limitando la loro libertà e i loro diritti. Di conseguenza la parità di genere non è solo una questione morale, ma un obiettivo essenziale per rafforzare il ruolo delle donne nella società, favorendone l'autonomia economica e culturale».

«Oggi - dice Peruffo - non voglio soffermarmi sui dati sulla violenza - che purtroppo continuano a essere sconfortanti - ma ricordare esempi di forza e resilienza risalenti a epoche più complesse di quella attuale. Perché sono proprio questi a ricordarci che, nonostante le difficoltà, le donne hanno sempre saputo farsi strada e costruire



un futuro diverso».

Il primo esempio è quello di Gracia Mendes Nasi, donna portoghese, nata da una famiglia ebrea costretta alla conversione al cristianesimo. Trovò però il coraggio di riabbracciare la sua fede e la sua identità. Alla morte del marito assunse il controllo delle sue attività imprenditoriali, accumulando ricchezze e dimostrando capacità e visione. Fuggì dalle persecuzioni religiose, trovò rifugio a Ferrara e tornò apertamente alla sua religione, diventando simbolo di indipendenza e coraggio.

Le idee

Paola Peruffo è una riunione dell'Udi: entrambi denunciano la violenza economica sulle donne



Il secondo esempio è Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, che nel 1678 divenne la

prima donna laureata al mondo. «Queste donne - conclude Peruffo - ricordano che la determinazione e il coraggio possono abbattere qualsiasi ostacolo. Sono storie che parlano di emancipazione economica, culturale e religiosa».

Esempi di violenza e indipendenza economia fanno

riferimento anche Centro Donna Giustizia, Udi e Cgil Ferrara nella loro analisi: «La cultura patriarcale, per nulla morta, anzi in ottima salute, continua a creare le condizioni di disparità sociale ed economica che alimentano posizioni di asimmetria sociale ed economica e di disparità di accesso alle opportunità di lavoro a vantaggio del ruolo privato e gratuito delle donne nel mantenimento del welfare familiare - scrivono. Le donne continuano a vivere situazioni di maltrattamento e violenza, anche insieme ai loro figli e figlie, nelle loro case, risultando così doppiamente penalizzate».

Un passaggio è riservato alle ultime polemiche nazionali: «Abbiamo sentito analisi della responsabilità della violenza contro le donne, non supportate da dati oggettivi e pericolose perché spostano l'attenzione dalla vera natura delle emergenze sociali. L'emersione della violenza aumenta perché le donne prendono la parola che il femminismo ha fatto uscire dalla marginalità e dal silenzio. Affrontare la violenza di genere significa dare valore alle domande di libertà e di autodeterminazione delle donne, a vantaggio di tutte e tutti».

A sua volta il Pd ferrarese oggi aderirà all'iniziativa nazionale "Illuminiamo un futuro senza violenza" e alle 19 tutti i circoli e la Federazione accenderanno le loro luci. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Bondeno e Codigoro il ricordo di Rossella Le iniziative in provincia

Ferrara Oggi diverse iniziative in tutta la provincia, sia al mattino che al pomeriggio e si prosegue nei prossimi giorni. A Cento alle 14 le professioniste e i professionisti dell'ospedale nell'androne storico daranno vita a un flash mob con il quale dare un segnale di vicinanza degli operatori del nosocomio centese, contro la violenza sulle donne.

A Vigarano Mainarda oggi alle 17.30, a cura delle Donne Democratiche iniziativa denominata "Una maglietta per cambiare", officina per una nuova cultura contro la violenza alle donne. Introduzione di Daniela Meneguzzi e illustrazione del progetto a cura della docente di psicologia, Agnese De Michele. A seguire attività di laboratorio dove i partecipanti, invitati a partecipare con maglietta bianca, dovranno disegnare o scrivere frasi sulle magliette che poi saranno donate al Cdg di Ferrara.

Alle 18 nella palestra delle scuole elementari di Poggio Renatico conferenza con istituzioni locali e forze dell'ordine per discutere delle misure di prevenzione, e supporto, in atto nella comunità poggese. A seguire dimostrazione di tecnica di difesa personale delle associazioni Tra Terra e cielo e Shinsen. Poi, alle 21 nei sotterranei del castello Lambertini vengono messi in scena i racconti tratti dal libro *Sfumatore*



Rossella Placati uccisa a 51 anni nel febbraio del 2021

di rosa di Renato Gadda. Sul palco Daniela Patroncini e Rita Campanani, musiche di Elena Maioli, regia di Renato Gadda. Ingresso gratuito.

A Bondeno alle 11 davanti alla panchina rossa in memoria di Rossella Placati momento istituzionale con amministrazione, associazioni, scuole e cittadinanza. Interventi del sindaco Simone Saletti, di Angela Dianati a nome dell'Unione donne in Italia, del Centro Donna e Giustizia, la lettura dei pensieri elaborati dagli studenti del Carducci nell'ambi-

to del progetto "Rete dei Pensieri", e infine l'intervento in ricordo di Rossella Placati a cura di Angela Cipriani.

Di Placati si parla anche a Codigoro: oggi alle 11 amministrazione comunale e polo Guido Monaco di Pomposa organizzano un incontro nell'aula magna di viale Resistenza in suo ricordo. Dopo i saluti della sindaca Sabina Alice Zanardi e delle dirigenti scolastiche Angela Lucibello e Pierla Stimolo, intervengono i legali della famiglia di Placati, Riccardo Caniato e Filippo Maggi; conclusioni di Graziella Ferretti.

Alle 14 inaugura la panchina rossa della Rpa a Filo, in via 8 Settembre 1944, 2. Alle 15.30 al Centro culturale Mercato di Argenta proiezione del cortometraggio *Little bird* di Sara Schiavone, poi incontro con l'autrice, lettura di brani a tema femminile e accompagnamento musicale. Alle 19.45 camminata evocativa con letture degli studenti delle medie in centro a Longastrino.

Oggi alle 18 al palazzo della Cultura di via Mazzini 16, a Mesola, l'amministrazione comunale organizza un incontro. Partecipano, fra gli altri, Greta Duò, che nel 2022 è stata fra le tre vincitrici di un concorso per la creazione di un logo sul tema, e Zachya, madre dell'indimenticata Ishrak Amine, uccisa a 21 anni nel 2015. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viva Vittoria centra l'obiettivo Dall'asta migliaia di euro per il Cdg

Ferrara «Una tessitura di relazioni e fili di lana». Con questa bella e indovinata metafora Annalisa Felletti, consigliera Pari opportunità della Provincia, ha definito l'atmosfera che l'iniziativa "Viva Vittoria" è riuscita a creare durante i due giorni in cui è diventata pubblica, catturando l'attenzione di tutta la città con un distesa straordinaria di coperte di lana sui ciottoli di largo Castello. Un tappeto di colori, opere uscite dalle mani di migliaia di donne che hanno donato spesso, oltre al loro tempo, anche il materiale con cui hanno confezionato i quadretti di lana che hanno poi composto la coperta andata all'asta nel weekend. Per acquistare-

la ci voleva un'offerta minima di 20 euro e al termine sono stati raccolti decine di migliaia di euro a sostegno del Cdg, Centro Donna Giustizia, al fianco delle donne vittime di violenza. «Dal luglio 2023, data in cui abbiamo annunciato l'evento ed è iniziata la campagna di realizzazione, sono state cucite ben 3.180 coperte - ha detto Felletti -, per un totale di 12.800 quadrati di colori diversi e spesso con ricamate la scritta Viva Vittoria oppure impreziositi da decorazioni».

Nei due giorni hanno aderito all'iniziativa esibendosi The New poets del Copernico Carpeggiani, Coro dei Piccoli Cantori di San Francesco, Trame Femminili performance



I quadretti in largo Castello sono stati venduti all'asta

Associazione Temperamenti Comacchio, Coro delle Mondine di Porporana, Elisa Giovannotti Quartet del Conservatorio e coro Civica scuola di musica Comacchio e Vigarano. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unife oggi va a Rovigo e all'Apollo Al Palagym interviene Panigalli

Ferrara Oggi l'Università di Ferrara rinnova il suo impegno contro la violenza di genere, «fenomeno, purtroppo, ancora ampiamente diffuso, che rivela un vuoto culturale nella piena valorizzazione dei diritti e della dignità delle donne», afferma la rettrice Laura Ramaciotti. Le iniziative oggi sono alle 10 in aula magna a Palazzo Angeli (corso del Popolo 149 - Rovigo) per una giornata di studi in collaborazione con la Questura di Rovigo. La partecipazione è aperta a tutti. Poi, dalle 18.30 alle ore 21.30 al Cine-

ma Apollo (via del Carbone, 35), c'è il cineforum con la proiezione del film "Gloria" di Margherita Vicario e a seguire previsto un dibattito aperto al pubblico.

Oggi alle 14.30 torna il momento di riflessione alla panchina rossa del Palagym "Polmonari", organizzato da Palestra Ginnastica Ferrara e Avis. Quest'anno si cambia format perché viene raccontata la vicenda umana di Lucia Panigalli, ascoltando la sua toccante testimonianza sul tema, potendo interagire. Il collettivo cittadino Ferrar-

ra Transfemmi, «nato per la necessità di far risuonare le voci delle persone marginalizzate», organizza un corteo alle 16.30 da piazza Savonarola che percorrerà corso Martiri della Libertà, corso Giovecca, Via Montebello, corso Porta Mare, per terminare in piazza Ariosteia. Previsti interventi per approfondire i temi del manifesto del collettivo.

Infine, Coop Alleanza 3.0 oggi alle 11 in tutti i supermercati (oltre 350 negozi) effettuerà un minuto di silenzio per le vittime di violenza. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA